



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino*

11
LUGLIO
2021

15^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- B -

CONSIGLI PER UN'OMELIA CHE RISPLENDA DI NOBILE SEMPLICITÀ

Riguardo alle preghiere, Gesù ammonisce: «*non sprecate le parole*» (Mt 6,7). Questa esortazione potrebbe essere fatta valere anche per le omelie. Il Vaticano II le ha definite parte della stessa liturgia, per le quali si chiede la massima **fedeltà** e un modo adeguato. Inoltre, considerando ciò che dice la *Sacrosanctum Concilium* relativamente ai riti in generale, esse dovrebbero risplendere per **nobile semplicità**, essere **chiare per brevità**, **adattarsi alla capacità di comprensione dei fedeli** senza il bisogno di molte spiegazioni.

Queste indicazioni sono oggi rispettate?

Matteo Ferrari, monaco di Camaldoli esperto in liturgia, fornisce alcuni consigli da tenere sempre in considerazione. Le **parole** devono essere belle e il **linguaggio** rinnovato e capace di parlare agli uomini e alle donne del nostro tempo, perché anche questo veicola il messaggio.

La durata dell'omelia deve essere in **armonia** con il resto della celebrazione, tenendo conto che, come afferma l'ordinamento generale del Messale romano, il vero culmine della liturgia della Parola sono le **letture bibliche** (in una funzione di un'ora essa non può protrarsi per venti minuti). Oltre a trasmettere un insegnamento e indicare un comportamento morale, l'omelia deve promuovere l'incontro tra Dio e il suo popolo nella vita di oggi, annunciando ciò che il Signore ha fatto e continua a fare per noi.

Poi, ci sono alcune attenzioni pratiche che possono aiutare a pensarla concretamente. Innanzitutto, secondo p. Ferrari il sacerdote dovrebbe utilizzare **pochi "io" e molti "noi"**, perché la predicazione liturgica non è il luogo nel quale comunicare personali teorie esegetiche o proprie sensazioni, ma un **atto ecclesiale** di ascolto ed esperienza della Parola da parte dell'assemblea celebrante. Poi, vanno usati **pochi verbi imperativi o esortativi e molti indicativi**, in quanto, soprattutto al giorno d'oggi, non occorre dire incessantemente che cosa bisogna fare, ma indicare la **bellezza del Vangelo**. Infine, un'omelia dovrebbe contenere **poche parole e tanta Parola**: nella sua brevità, deve attirare l'attenzione unicamente sulle Scritture.

Alla luce di tutto ciò, presiedere l'omelia necessita di una grande ascesi, che permette al ministero in senso lato di ricordarsi che si è servi. Chi è chiamato a farlo deve essere per primo **uditore** della Parola e deve seguire l'invito di Gesù a entrare nella propria camera (Mt 6,6). «*Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata*» (Is 55,10-11).

**TEMPO
ORDINARIO**

Consigli per un'omelia che risplenda di nobile semplicità	pag 1
“L'amore familiare, vocazione e via di santità” / Una santa alleanza	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

"L'AMORE FAMILIARE, VOCAZIONE E VIA DI SANTITÀ"



È stata accolta con gioia nell'Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve la recente notizia dell'annuncio del **X Incontro mondiale delle famiglie**, che si terrà a Roma **dal 22 al 26 giugno**

2022, dopo il rinvio di un anno a causa della pandemia. Questo decimo incontro, spiegano i coniugi Roberta e Luca Convito, responsabili della Pastorale diocesana familiare, "sarà *multicentrico e diffuso nel mondo con un centro più grande a Roma e tanti più piccoli, ma non meno importanti, nelle diocesi di tutto il mondo. È la nuova forma inedita degli Incontri mondiali delle famiglie scelta dal Papa e dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita*".

"Come Ufficio diocesano di Pastorale familiare - commentano Roberta e Luca Convito - *abbiamo accolto con gioia la notizia di questa nuova veste donata alle giornate che, per eccellenza, ogni tre anni, dal 1994, celebrano la famiglia e i valori di cui è portatrice*".

Qual è la novità e la bellezza di questo nuovo modo di incontrarsi e di celebrare la famiglia? "Sicuramente la *possibilità di coinvolgere un numero molto più alto di famiglie* - rispondono i coniugi Convito -, *che vogliono sentirsi parte della comunità ecclesiale e per le quali spesso era possibile partecipare agli incontri solo in maniera distante e lontana, attraverso i canali televisivi. Inoltre viene data la possibilità ad ogni diocesi di organizzarsi in maniera flessibile e creativa secondo le proprie realtà pastorali. Noi faremo la nostra parte promuovendo alcune iniziative in preparazione all'appuntamento di Roma 2022. Quel che conta, come più volte ha sottolineato papa Francesco, è che ci sia davvero il desiderio, lo sforzo di mettersi a disposizione delle famiglie, proponendo loro un'occasione concreta e significativa di incontro*".

Soffermandosi sul tema scelto per il X Incontro, "L'amore familiare, vocazione e via di santità", per i responsabili della Pastorale familiare peruginopieve "consentirà di riscoprire l'amore familiare e coniugale come dono prezioso del vivere insieme custodito dalla Grazia di Cristo. In questo tempo straordinario in cui la pandemia ci ha costretti ad affinare strategie di sopravvivenza fisica e morale ridefinendo spazi, tempi e priorità familiari, gli incontri proposti celebreranno la *speranza e il desiderio di rinascita*, nella fiducia che *la presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani*" (AL315)..
Dal sito della diocesi di Perugia - Città della Pieve

UNA SANTA ALLEANZA

Come gli sposi Aquila e Priscilla furono preziosi collaboratori di Paolo nella sua missione, anche oggi tante coppie di coniugi, e perfino famiglie intere con i figli possono farsi valide testimoni per accompagnare altre famiglie,

fare comunità,

spargere semi di comunione

tra le popolazioni

che ricevono la prima evangelizzazione, contribuendo in maniera determinante all'annuncio del kerygma.

...Noi pastori dobbiamo

lasciarci illuminare dallo Spirito,

affinché si realizzi

in questo annuncio salvifico

da parte di coppie di sposi

che spesso ci sono,

sono pronte,

ma non vengono chiamate.

Se invece le chiamiamo,

le chiamiamo a lavorare con noi,

se diamo loro spazio,

esse possono dare

il loro contributo

alla costruzione del tessuto ecclesiale.

Come la trama e l'ordito

del maschile e del femminile,

nella loro complementarietà,

concorrono a formare

l'arazzo della famiglia,

analogamente

i Sacramenti dell'ordine e del matrimonio

sono entrambi indispensabili

per edificare la Chiesa

quale famiglia di famiglie.

Dal video Messaggio di Papa Francesco ai partecipanti al forum: che punto siamo con l'Amoris Laetitia (09.06.2021)

Il brano evangelico di questa domenica è un riassunto dell'attività di Gesù e ci fa conoscere **le consegne che egli dà ai Dodici**, quando comincia ad inviarli.

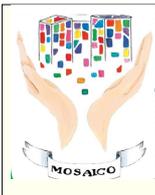
Marco ha già detto che Gesù aveva scelto gli apostoli tra i discepoli *“perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni”* (Mc 3,13-19). Per Gesù, la comunione con Lui precede e nutre la missione: **non si può annunciare ciò che non si vive.**

I Dodici l'hanno accompagnato da un certo tempo, hanno ascoltato i suoi insegnamenti, hanno vissuto con Lui una vita comune, fatta di ascolto, di compassione, di attenzione alle persone ed anche di sudore, di polvere, di fame e di sete. Ora devono lanciarsi anche loro predicando la conversione e offrendo la “buona notizia”, e non solo a parole. Soprattutto con i loro atteggiamenti di attenzione, di pazienza, di ascolto e di condivisione. Ed essi vanno, **staccati da tutto**. La loro testimonianza nasce da una fede che si manifesta nella semplicità, nella libertà da preoccupazioni e dalla nostalgia degli affetti.

Partiti, proclamano che la gente si convertisse
(Mc 6,12)

I Dodici vanno come inviati per iniziativa di Dio predicando la conversione. Lo fanno innanzitutto con la testimonianza della vita: essi hanno lasciato tutto e hanno trovato il senso dell'esistenza in Gesù. Così chi ascolta il loro annuncio può trovare in Gesù il “tutto” che dà senso nuovo a tutto. Obiettivo della missione, infatti, è **proporre la persona di Gesù** e i suoi gesti di liberazione.

Lo sappiamo: la conversione è l'atteggiamento quotidiano di ogni cristiano: fare di Gesù il “punto” di partenza e di arrivo di ogni nostra azione: che tutta la nostra vita sia “rivolta” a Gesù. Solo **“per Te” Gesù**, facciamo ogni nostra azione!



L' Oratorio
MOŠAICO
Ora ha bisogno di te!
DONA IL 5X MILLE

Codice Fiscale ORATORIO
94166940547
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO
COMMERCIALISTA ...

SABATO 10/07/2021
ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA: 11/07/2021

15^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:30 - VILLA: *Elio, Onorio, Amelia Giommetti*

ore 17:30 - VILLA: Rito del Battesimo di
RICCARDO SCARAMUZZINO

LUNEDÌ 12/07/2021
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 13/07/2021
18:30 - VILLA: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 14/07/2021
18:30 - VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 15/07/2021
S. BONAVENTURA, VESCOVO E DOTTORE M - B
ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 16/07/2021
ore 18:30 - VILLA: *Adelmo Alunno Ricci*

SABATO 17/07/2021
ore 18:30 - SOCCORSO: *Amerigo e Adreana*

DOMENICA: 18/07/2021

16^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO